

Economia veneta in affanno: necessari interventi urgenti

Economia veneta in affanno: necessari interventi urgenti. L'economia del Veneto mostra segnali di rallentamento sempre più evidenti e, per molti indicatori, cresce meno della media nazionale. È quanto emerge dall'ultima edizione del **Monitoraggio dell'Economia dei Territori**, realizzato dal [**Centro Studi Sintesi**](#) per **CNA Veneto**, che restituisce l'immagine di un tessuto produttivo sotto pressione, alle prese con perdita di imprese, difficoltà di accesso al credito e aumento dei costi.

Secondo l'analisi, nel periodo 2021-2025 la crescita economica regionale si è fermata al **+6,5%**, contro il **+7,1%** della media italiana. Anche i consumi segnano un divario, confermando un quadro complessivo meno dinamico rispetto al resto del Paese. "Fino a pochi anni fa sarebbe stato impensabile registrare performance peggiori della media nazionale", sottolinea il Presidente di **CNA Veneto**, **Moreno De Col**. "Oggi, invece, è evidente la necessità di invertire la rotta con un nuovo patto per la competitività e lo sviluppo".

A preoccupare è soprattutto la **progressiva perdita di imprese**. Tra settembre 2021 e settembre 2025 in Veneto sono scomparse **12.823 aziende**, pari a un calo del 3%, superiore alla media nazionale. Il comparto artigiano, pur rimanendo uno dei pilastri dell'economia regionale con un'incidenza del 28,4% sul totale delle imprese attive, ha perso oltre **5.300 unità** nello stesso periodo.

Un ulteriore elemento critico è rappresentato dalla **stretta creditizia**. I finanziamenti bancari alle imprese venete si sono ridotti del **16,2%**, con una contrazione particolarmente pesante per le piccole imprese, che registrano un **-27,1%**. Un dato che rischia di compromettere investimenti, liquidità e

capacità di crescita delle PMI, già penalizzate da un'inflazione più elevata rispetto alla media nazionale.

Nonostante tutto, l'imprenditoria veneta continua a dimostrare resilienza: gli investimenti sono cresciuti del 22%, leggermente sopra il dato italiano. “Un segnale importante – osservano De Col e il Direttore Generale di CNA Veneto, Matteo Ribon – che però da solo non basta a compensare le difficoltà strutturali”.

Da qui l'appello alle istituzioni regionali. CNA Veneto chiede l'attivazione immediata di una **cabina di regia con la Regione**, per affrontare in modo coordinato le principali sfide: competitività, infrastrutture, passaggio generazionale, lavoro, welfare, formazione e competenze. “Il Veneto non può permettersi di perdere la sua tradizionale forza economica – concludono De Col e Ribon –. Servono politiche industriali mirate e un sostegno concreto alle PMI. Il momento di agire è ora”.